

Michi e il formicone



C'era una volta, in un paese lontano lontano, una graziosa formichina di nome Michi. Abitava in un bellissimo formicaio a poca distanza da un mulino.



Le formiche operaie, ogni mattina, partivano per andare al mulino, dove raccoglievano i chicchi di grano caduti dalle spighe portate dai contadini. Michi e le altre formiche ripartivano poi dal mulino e trasportavano i chicchi nel magazzino del formicaio.



Michi era la formica più piccola e aveva due amiche, Genni e Annina, che le volevano molto bene. Purtroppo, in quel formicaio c'era un grosso formicone, di nome Micone, che la prendeva sempre in giro.



«Poverina, la nostra Michi. Non è capace di portare neanche un chicco di grano! Buh. Buh.»

Michi, infatti, si caricava sulla schiena soltanto delle piccole briciole di pane, mentre Micone portava anche tre chicchi per volta.



Tutti i giorni era sempre la stessa storia.

«Quante bricioline hai portato oggi? Solo due! Ah, ah, ah! Io ho portato novanta chicchi! Buh. Buh.»

Un giorno Micone, mentre correva verso il formicaio, superò Michi e le diede una spinta, facendo cadere per terra lei e la briciolina di pane.



«Buh. Buh. Non riesci neanche a reggerti sulle zampe. Che figura!»

Michi, quella sera, stava lamentandosi con Genni e Annina per quello che le aveva fatto e le aveva detto Micone e le sue amiche cercavano inutilmente di consolarla.

«Non ne posso più! Domani resterò nella nostra cameretta e non uscirò mai più dal formicaio!»



Michi scoppiò a piangere, ma proprio in quel momento comparve davanti a lei una fata-formica con delle lunghe ali azzurre. Le mise una zampina sulla testa e cominciò a parlarle.

«Mia cara Michi, non devi piangere. Sono la fata Formettina e ti aiuterò a fermare quel cattivo formicone.



Domani vai pure al mulino. Là ci sarò anch'io. Buonanotte.»

«Grazie. Grazie mille, fata Formettina!»

La fata scomparve e le tre formiche andarono a letto cantando di gioia.

L'indomani, quando Michi arrivò al mulino, la fata era lì e le disse di caricarsi sulle spalle un grosso chicco di grano, che lei aveva appena toccato con la sua bacchetta magica.



«Coraggio, Michi. Prendi questo chicco.»

«Non ci riuscirò mai!»

«Prova, mia cara.»

La formichina si avvicinò al grosso chicco e cominciò a sollevarlo. Incredibile! Era leggerissimo!

Senza nessuno sforzo se lo caricò sulle spalle e capì che la fata aveva fatto una magia.



Intorno a lei, tutte le formiche guardavano stupite la scena e anche Micone rimase esterrefatto.



Formettina toccò con la bacchetta un altro grosso chicco e si rivolse al formicone.

«Ce la fai a caricarti sulle spalle questo chicco, come ha fatto Michi?»

«Certo che ce la faccio! Per me è un gioco da ragazzi!»

Micone afferrò con le zampe il chicco, convinto di sollevarlo senza sforzo, ma, con grande sorpresa, si accorse che era pesantissimo. Provò e riprovò con tutte le sue forze, ma non ci riuscì e, alla fine, si lasciò andare sdraiato a terra, sudatissimo e senza fiato.



Michi, Genni e Annina si guardarono tra loro con un sorriso perché avevano capito che la fata aveva fatto un altro incantesimo.

Formettina posò la bacchetta magica sugli occhi di Micone che si addormentò profondamente. Poi toccò le spalle di Genni e Annina e spuntarono due grosse ali azzurre.



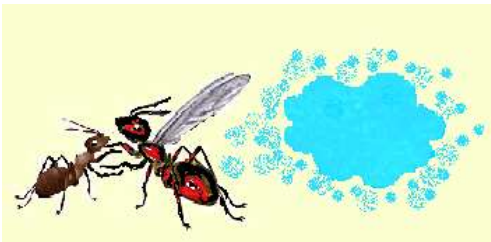
«Su, mie care. Prendete Micone e volate fino al grande fiume. Oltrepassatelo e trasportatelo nel formicaio in cima alla montagna. Là ci sono formiconi grossi come lui, così non potrà più darsi delle arie.»



Michi e le sue due amiche non smettevano di ringraziare la fata, che aggiunse un ordine alle due farfalline.

«Ricordatevi che l'incantesimo dura solo sette ore. Quando avete scaricato Micone, ritornate subito indietro. Mi raccomando!»

«Lo ricorderemo e staremo attente, fata Formettina. Grazie di tutto!»



La fata abbracciò la formichina e scomparve in una nuvoletta azzurra.

Dopo sette ore esatte, Genni e Annina rientrarono al loro formicaio e si trasformarono di nuovo in formiche.

Le tre amiche organizzarono una grande festa e tutte le formiche vissero insieme lunghi anni felici e contente.

